



Viaggio a Tarquinia

Adagiata su una collina, Tarquinia, in provincia di Viterbo, è una finestra che si spalanca sui meravigliosi panorami delle valli della Tuscia e sul Mar Tirreno in un perfetto mix di storia, arte e natura. A meno di un'ora d'auto da Roma consente di essere visitata, anche per una sola giornata, da chi si trova in vacanza nella capitale. Ecco allora un itinerario alla scoperta di questo gioiello della Maremma laziale **a cura di Tiziana Conte**

La storia di Tarquinia è indissolubilmente legata alla civiltà etrusca – di cui raccoglie e preserva la grande eredità artistica nel Museo nazionale di Palazzo Vitelleschi – le cui tracce sono ancora visibili nella spettacolare Necropoli dei Monterozzi, inserita nel 2004 nella lista dei Patrimoni mondiali UNESCO con quella della Banditaccia a Cerveteri. La città etrusca (Tarkunìa) affonda le sue radici tra la fine dell'età del Bronzo e l'inizio dell'età del Ferro (IX-X secolo a.C.) quando occupava il pianoro della Civita, divenne potente grazie al commercio marittimo agevolato dal grande porto di Gravisca.

A spasso tra i gioielli del centro storico

L'attuale Tarquinia, invece, nata durante l'Alto Medioevo con il nome di Corneto, si estende sul colle dei Monterozzi e ha conosciuto un periodo di imponente sviluppo nel corso del XII e XIII secolo, come testimonia il suo centro storico da vi-

sitare a piedi o in sella ad una bici, partendo da **piazza Matteotti**. Qui fa bella mostra di sé lo splendido **Palazzo comunale**, in stile romanico, con elementi che preludono al gotico. Il Palazzo nasce dall'unione dei precedenti Palazzo Podestà e Palazzo dei Priori, avvenuta nel Quattrocento. A pochi minuti di distanza dalla Piazza, a Corso Vittorio Emanuele, tappa d'obbligo è al **Palazzo Vitelleschi**, in stile gotico-rinascimentale, fatto costruire nella prima metà del 1400 da Giovanni Vitelleschi, cardinale e condottiero. Le sue stanze hanno visto passare papi, prelati, dame e principi prima di essere trasformate in sede del Museo Nazionale Etrusco. La collezione è composta dai reperti degli scavi dell'antica città etrusca e delle necropoli. Manufatti, gioielli, sarcofagi e tra i reperti più pregevoli quello dei Cavalli Alati che decorava il frontone dell'Ara della Regina, divenuto simbolo della città di Tarquinia. Tutto, qui, narra della vita degli etruschi e della loro concezione dell'oltretomba secondo





la quale il defunto sopravvive dopo la morte. Concezione illustrata dagli affreschi delle tombe staccati dal supporto originario nella metà del Novecento, per motivi di conservazione, ed ai quali è dedicata un'intera sala al secondo piano. Dopo aver lasciato il museo, riviviamo la storia di Corneto attraverso quell'intrigo di stradine dall'intatto tessuto medievale. Con il naso all'insù ammiriamo la bellezza di archetti, profferli, palazzetti, monasteri e delle tante torri – alcune mozze, altre intatte, alcune inglobate nelle dimore di quelle che furono potenti famiglie – ma anche di chiese come **San Pancrazio**, **San Giovanni Gerosolimitano** e **San Francesco** i cui archi acuti nel transetto si ergono ad altezze vertiginose; quella romanica di **Santa Maria in Castello**, con l'abside rivolta verso il mare e le suggestive **San Martino**, **San Salvatore**, **San Giacomo**, e **l'Annunziata** con architetture arabe e bizantine. Ai piedi della cittadina, il meraviglioso litorale che grazie ad un'offerta ricettiva che spazia dal campeggio all'appartamento, all'albergo nelle zone residenziali di Marina Velca, Spinicci, Tarquinia Lido, Sant'Agostino, Riva dei Tarquini.

La Necropoli dei Monterozzi

Uscendo dalla città da Porta Tarquinia si raggiunge, pedalando per circa tre chilometri e mezzo, la necropoli etrusca di Monterozzi ed i resti della città etrusca **Tarkunia**. Visitando le magnifiche tombe scavate nella roccia, la prima cosa che salta agli occhi è il tripudio di colori delle pareti dipinte – che ne fanno la più grande pinacoteca mondiale sotterranea –



con scene figurate: cacciatori, pescatori, suonatori, danzatori, giocolieri, atleti, a simboleggiare il rango sociale del defunto. Le tombe sono a camera, scavate nel banco roccioso, preceduta da un dromos (corridoio). Delle 6000 conosciute, poco più di 200 sono quelle dipinte e venti quelle aperte al pubblico, a rotazione e tra queste quelle dei Giocolieri, delle Leonesse, della Caccia e della Pesca, dei Leopardi. Dopo aver allettato la nostra vista possiamo godere dei piaceri del palato prendendoci una pausa di relax alla caffetteria di Tarquinia, immersa nel verde all'interno della Necropoli.

Degustazioni doc

Qui, potremo anche gustare prodotti tipici del territorio da accompagnare, perché no, ad un buon bicchiere di vino, prodotto principe di questi luoghi come dimostrano anche le due DOC Cerveteri e Tarquinia e la IGT Costa Etrusco Romana. In questo spicchio di terra la natura è stata generosa, i fertili terreni agricoli furono definiti già nei documenti del XV e XVI secolo, "le perle della Campagna Romana". Non a caso è stata istituita **La Strada del Vino e dei Prodotti Tipici delle Terre Etrusco Romane** al fine di preservare e promuovere le ricchezze alimentari di qualità e le aziende legate alla loro produzione. La Strada si dipana lungo il tratto di costa che va da Anzio a Civitavecchia, e più ad est verso i laghi di Bracciano e Martignano, fino ad includere lo scenario affascinante e selvaggio dei Monti della Tolfa. Ed è un piacere percorrerla attraversando uliveti e vigneti che si spingono fino al mare in un alternarsi a pascoli e campi coltivati dove è facile imbattersi nei caratteristici butteri a cavallo e mucche maremmane il cui allevamento è fiorentino. La maggior parte

A sin., Palazzo dei Priori.
Qui sopra, Necropoli di Monterozzi, Tomba delle leonesse.
On the left, Palazzo dei Priori.
Above, Necropolis Monterozzi, Tomb of the lionesses

L'offerta ricettiva

Tarquinia potrebbe essere una meta preferenziale del turismo congressuale per il patrimonio storico, per il clima mite, la bellezza del paesaggio, il centro balneare e tanto altro. «Abbiamo le strutture per accogliere convegni medici scientifici internazionali e aziendali, simposi, convention abbinati alla visita della Necropoli Etrusca e al Museo Archeologico», sottolinea Luciana Coretto. In collaborazione con l'Ufficio Turismo, al fine di promuovere l'offerta turistica della città e del suo Lido, sono stati organizzati tavoli di lavoro riservati a To incoming e del settore alberghiero ed extra-alberghiero, per definire un pacchetto differenziato ma su criteri di economicità e qualità dei servizi. L'offerta ricettiva presenta varie soluzioni alberghiere, per tutte le tasche ed esigenze, sia nel centro storico che fuori le mura; nelle campagne limitrofe con agriturismi e sul litorale con campeggi ben attrezzati.

dei turisti stranieri che giungono a Tarquinia provengono principalmente da Inghilterra, Germania, Stati Uniti, Francia ma non sono attratti soltanto dal fascino della civiltà etrusca, se pur elemento trainante (la Necropoli Monterozzi Calvario e il Museo Archeologico Nazionale Tarquiniense accolgono una media di 80.000 visitatori annuali).

La destinazione consente, infatti, grazie anche alla sua straordinaria natura, di praticare attività sportive, fare passeggiate, e riscoprire il piacere, la serenità e la qualità della vita di un tempo. In autunno e in primavera la Maremma si offre rigogliosa per piacevoli cavalcate attraverso i boschi e le macchie con possibili soste nei vari punti di ristoro agrituristici, oppure lungo il litorale fino ad arrivare alla Riserva Naturale delle Saline, dove è possibile praticare il birdwatching. Nella stagione estiva, un bagno di sole, un tuffo e poi via, a visitare le aree archeologiche o a passeggio per il borgo medioevale.

Nella foto, Piazza Trento Trieste nel cui centro si trova la fontana monumentale composta da una vasca circolare in marmo.

In the photo, Piazza Trento Trieste in the center of which is the monumental fountain composed of a circular marble basin



Promozione e sviluppo

Avere la consapevolezza delle potenzialità di un territorio e di come enfatizzarle rappresenta la chiave di successo per rilanciare una destinazione turistica. Il Comune ha elaborato pacchetti che propongono i vari aspetti che caratterizzano l'offerta turistica con proposte e percorsi innovativi tematici, ispirati a personaggi della storia locale, ad usi, costumi, tradizioni e leggende appartenenti ad epoche diverse che si affiancano alla consolidata offerta dei classici itinerari legati agli etruschi. Inoltre, ha avviato un percorso di rivalutazione e promozione in vari ambiti del turismo: balneare, culturale, educativo, familiare. sportivo, eco-turistico, sociale, enogastronomico, ambientale ed esperienziale. A raccontarcelo è **Luciana Coretto** del Comune di Tarquinia che aggiunge: «In un territorio a forte vocazione turistica, l'attività di informazione e promozione deve perseguire l'obiettivo di incrementare il flusso dei turisti attraverso una qualificazione dell'offerta secondo un modello di open innovation, il crowdsourcing, basato sulla condivisione di conoscenze su larga scala, creando le condizioni per l'ideazione, lo sviluppo e la realizzazione di nuovi progetti e servizi per turisti e utenti del territorio, orientati alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale della città». Il Comune ha attuato un piano strategico di riorganizzazione degli strumenti di informazione con l'analisi approfondita dei flussi, con un ampliamento dei servizi a disposizione degli utenti e con le aperture ad orario continuativo dell'ufficio Informazione Accoglienza Turistica; aggiornando il materiale informativo e con dépliant su percorsi a tema in inglese, tedesco e italiano; aperture straordinarie dei monumenti con il supporto di associazioni di volontariato. «Tarquinia è all'avanguardia: basti pensare alla cartellonistica presente sui maggiori monumenti che consente di scaricare le informazioni, in italiano e in lingua inglese, direttamente su mobile attraverso il sistema QR Cod, Virtual Tour, Video LIS e supporti visivi», precisa Coretto e ci fa sapere che «è stata ampliata la collaborazione con i Porti di Roma e del Lazio (Porto di Civitavecchia) e Port Mobility per incentivare il flusso dei croceristi, mettendo a disposizione materiale informativo».

PARADISES AROUND THE CORNER

Travel to Tarquinia

Situated on a hill, Tarquinia, in the province of Viterbo, is like a window that opens up to the wonderful views of the Tuscia valleys and the Tyrrhenian Sea in a perfect mix of history, art and nature. It's less than an one hour drive from Rome, making easy the visit, even in just one day, if you are on vacation in the capital. So, here it is an itinerary to discover this jewel of the Latium Maremma **written by Tiziana Conte**

Tarquinia history is inextricably linked to the Etruscan civilisation – whose it collects and preserves the big artistic legacy in the National Museum of Palazzo Vitelleschi – whose traces can still be seen in the spectacular Necropolis of Monterozzi, included in the UNESCO list of World Heritage in 2004 with the Banditaccia one in Cerveteri. The Etruscan city (Tarkunia) is rooted between the end of Bronze Age and the beginning of the Iron Age (IX-X century b.C.). When it occupied the plateau of Civita, it became powerful thanks to maritime trade facilitated by the big port of Gravisca.

Wandering among jewels of the historic centre

The present Tarquinia, instead, was founded during the Early Middle Ages with the name of Corneto. It extends on the Monterozzi hill and it has experienced a period of impressive development during the XII and XIII century, as shown by its historic centre that can be

visited on foot or by bike, starting from **Matteotti square**. Here, the splendid **Municipal Palace** makes a fine sight, with its Romanesque style and parts that herald the Gothic one. The Palace has been built by the union of the previous Palazzo Podestà and the Palazzo dei Priori, occurred in the fifteenth century. Only a few minutes away from the square, in Corso Vittorio Emanuele, **Palazzo Vitelleschi** is a must. In a Gothic Renaissance style, it was built in the first half of 1400 by Giovanni Vitelleschi, cardinal and commander. Its rooms have been used by popes, prelates, ladies and princes, before being converted in the seat of the Etruscan National Museum. Museum holdings consist of excavations finds of the ancient Etruscan city and necropolis. Handiworks, jewels, sarcophaguses and, among the most valuable finds, the Winged Horses, which decorated the pediment of the Ara della Regina and became the symbol of the city of Tarquinia. Everything, here, tells the story of Etruscan life and their afterlife con-



La Chiesa di San Giovanni Gerosolimitano a Tarquinia, Lazio, è uno dei luoghi di culto più antichi della tuscia e della Maremma, meta di itinerari religiosi. *The Church of San Giovanni Gerosolimitano in Tarquinia, Lazio, is one of the most ancient places of worship in Tuscia and Maremma, a destination for religious itineraries*

ception, according to which the deceased survives after his/her death. This conception is illustrated by the frescos of the tombs, that were detached from their original support in the half of the twentieth century, to preserve them, and to which an entire room on the second floor is dedicated. Leaving behind the museum, we may relive the history of Corneto through a maze of alleyways, which preserve their medieval aspect. Looking upwards, it's possible to admire the beauty of arches, profferli, buildings, monasteries and many towers: some of them are truncated, others are untouched, others are incorporated in the houses of powerful families of the past. Moreover, you'll also see beautiful churches such as those of **San Pancrazio**, **San Giovanni Gerosolimitano** and **San Francesco** whose pointed arches in transept rise to dizzying heights; the Romanesque church of **Santa Maria in Castello**, with the apse towards the sea and the evocative churches of **San Martino**, **San Salvatore**, **San Giacomo**, and **l'Annunziata** with Arabic and Byzantine architectures. At the foot of the city, there's the spectacular coastline which has an accommodation supply that ranges from campsite to apartment, to hotel in residential areas of Marina Velca, Spinicci, Tarquinia Lido, Sant'Agostino, Riva dei Tarquini.

Monterozzi Necropolis

Leaving the city from Porta Tarquinia you may reach, cycling for about three and a half kilometres, the Etruscan Necropolis

of Monterozzi and the remains of the Etruscan city of **Tarkunia**. Exploring the magnificent tombs dug into the rock, the first thing that stands out is the blaze of colours of the painted walls – that makes it the biggest underground gallery in the world – with figurative scenes: huntsmen, fishermen, musicians, dancers, jugglers, athletes, which symbolized the social rank of the deceased. These are chamber tombs, dug out of the rocky subsoil, preceded by a dromos (hallway). 6000 are the known tombs, little more than 200 are painted and twenty are open to the public in rotation and among them there are the tombs of Jugglers, Lionesses, Hunting and Fishing, Leopards. After enjoying the view, you may enjoy the pleasures of food having a relaxing break at the Tarquinia cafeteria, surrounded by the greenery within the Necropolis.

DOC tasting sessions

It's possible to taste the typical products of the territory with a good glass of wine, the principal product of these places as demonstrated also by the two DOC Cerveteri and Tarquinia and the IGT Etruscan Roman Coast. In this part of the region nature has been generous, fertile agricultural lands were already identified in documents of XV and XVI century, as "pearls of Roman Campagna". It's no coincidence that the **Trail of Wine and Typical Products of the Etruscan Roman lands** has been established. The aim is to preserve and enhance the riches of quality food and companies linked to their production. The Trail extends along the stretch of coastline that goes from Anzio to Civitavecchia, and to the East towards the lakes of Bracciano and Martignano, including the fascinating and wild scenery of the Tolfa Mountains. It's a pleasure to go through it, crossing olive groves and vineyards that reach the sea, alternating grasslands and cultivated fields. Here, you may encounter the typical butteri (cowboys) on horseback and Maremma cows whose breeding is flourishing. Most of the foreign tourists, who come to visit Tarquinia, mainly come from England, Germany, United States and France. They are not only attracted by the charm of Etruscan civilisation, although it's a driving force (the Mon-

Il Palazzo comunale dell'antica Corneto risale al 1200 e sorge su quello che era il primo tracciato delle mura fortificate, prima dell'espansione vissuta dalla città nel periodo medievale.

All'interno spicca la torre civica, realizzata tra il X e l'XI secolo.

The municipal building of the ancient Corneto dates back to 1200 and stands on what was the first route of the fortified walls, before the expansion experienced by the city in the medieval period. Inside stands the civic tower, built between the 10th and 11th centuries



terozzi Calvario Necropolis and the National Archaeological Museum of Tarquinia receive an average of 80,000 visitors a year).

Indeed, also thanks to its extraordinary nature, the destination allows tourists to practice sport activities, to go for walks, to rediscover the pleasure, the serenity and the quality of life of the past. In Autumn and in Spring, Maremma offers a lush landscape, that's ideal for pleasant horse riding through woods and spots with conceivable breaks in several agro-touristic refreshment facilities. Alternatively, it's possible to go along the coastline as far as the Saline Nature Reserve, where you can practice birdwatching. In the summer season, between sunbathing session and a dip in the sea, tourists may visit the archaeological sites or go for a walk in the medieval hamlet.

Promotion and development

Having the awareness of a territory potentials and how to emphasised them are the key elements of success to relaunch a tourist destination. Municipality has developed packages, that propose several aspects, which characterise the tourism supply with offers and innovative theme trails. These are inspired by characters of local history, customs, habits, traditions and legends belonging to different eras, which combine with the consolidated offer of the classic itineraries linked to the Etruscan people. Furthermore, a revaluation and promotion project has been initiated in different tourism areas: seaside, cultural, educational, family, sporting, eco-tourism, social, food and wine, environmental and experiential. **Luciana Coretto** of Tarquinia Municipality told us and added: «In a territory with a strong tourist vocation, the activity of information and promotion should be aimed at increasing the tourist flow through a supply qualification in accordance with the crowdsourcing. This is an open innovation model based on a large scale knowledge sharing, creating conditions to conception, development and realisation of new projects and services for tourists and users of the territory, aimed at the fruition of cultural and environmental heritage of the city». The Municipality

Accommodation supply

Tarquinia might be a preferential destination for congress tourism thanks to its historical heritage, mild climate, landscape beauty, seaside resort and much more. «We have facilities to accommodate international medical, scientific and business conferences, symposia, convention combined with the visit to Etruscan Necropolis and the Archaeological Museum», as emphasised by Luciana Coretto. In collaboration with the Tourist Office, in order to promote the tourist offer of the city and its Lido, working tables have been organised. They were reserved for Tour Operators of incoming, hotel and non hotel sector, to define a differentiated package on cheapness and services quality criteria. Accommodation supply has different hotel options, for all budgets and needs, both in the historic centre and outside the city walls; in the neighbouring countryside with agritourisms and on the coast with well equipped campsites.

has established a strategic plan for the reorganisation of information tools with in depth analysis of flows, extensions of services available to users and ongoing opening hours of the Tourist Information and Welcoming Office. Moreover, information material have been updated with theme trails in English, German and Italian; special openings of monuments have been established with the support of voluntary associations. «Tarquinia is at the forefront: it suffice to say that signs on the major monuments allow you to download information, in Italian and in English, directly to the smartphones through the QR Code system, Virtual Tour, LIS Videos and visual aids», as said by Coretto and she also told that: «The collaboration among Rome harbours, Latium ones (Civitavecchia harbours) and Port Mobility has been extended to encourage cruise passengers flow, by making available information material».

Torrione detto Matilde di Canossa: percorrendo i vicoletti, tra suggestivi scorci panoramici, si arriva in poco tempo al Torrione di Matilda di Canossa dall'alto del quale si gode di una vista a 360 gradi della Valle del Marta e oltre. *Walking along the alleys, among suggestive panoramic views, in a short time you reach the Tower of Matilda of Canossa from the top of which you can enjoy a 360 degree view of the Marta Valley and beyond*

